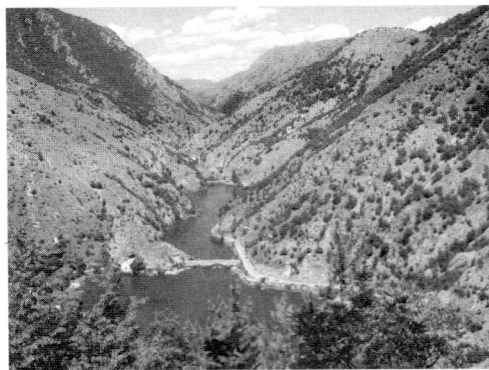


# Senza Riserve

**Si aggirerebbero sul 50% i tagli previsti dal Governo Chiodi alle aree protette della regione. Una sciagura per l'economia sostenibile dell'Abruzzo interno.**

di **serena d'aurora**  
**PETTORANO.** Sull'economia delle aree protette regionali pende la spada di Damocle dei tagli. Voci di corridoio si susseguono, infatti, sull'eventualità di forti ridimensionamenti ai già ridotti finanziamenti per le Riserve di tutto l'Abruzzo. Si parla di una scure che taglierà a metà i budget a disposizione:



un taglio dei fondi del 50%, che renderebbe ingestibili queste realtà. Una prospettiva buia per le nostre Riserve del Genzana, Gole di San Venanzio e Gole del Sagittario. I tre gioielli del nostro comprensorio, potrebbero vedersi ridimensionato il ruolo propulsivo, acquisito negli ultimi anni, in termini economici e di sviluppo territoriale. Uno sviluppo concreto, a 360 gradi, che ha assunto sempre più un carattere che va al di là della mera tutela del territorio e degli animali. Ricerca scientifica, formazione, insegnamento, sviluppo territoriale, recupero e riscoperta delle tradizioni locali, produzione di prodotti tipici. Un sistema economico

sul quale potrebbe abbattersi, paralizzandolo, la ben nota sofferenza finanziaria abruzzese. L'ombra lunga della paralisi si paventa, quindi, anche per le cooperative e società che gestiscono i servizi delle aree protette. Giovani imprenditori che hanno scommesso sulle proprie origini e sulla territorialità d'appartenenza. Investendo per invertire il fenomeno dell'emigrazione e sfidando la disoccupazione nelle loro realtà, per farle crescere e valorizzarle con il loro lavoro. Intorno alle Riserve nascono e si sviluppano strutture commerciali, ricettive, produzioni artigianali e agroalimentari. I tagli metterebbero a rischio un punto di forza per i produttori e le aziende che puntano al marchio delle aree protette per la valorizzazione e la diffusione dei prodotti.

Un indotto questo in netta crescita inserito nel circuito economico dei prodotti di nicchia. Il mondo delle Riserve naturali regionali è una rete che costituisce e produce una grande ricchezza considerata a tutto tondo. Le preziose aree protette rischiano di essere risucchiate dall'idrovora "sanità", che sta fagocitando risorse ordinarie e straordinarie. Speriamo che le voci di corridoio non trovino fondamento in atti concreti e il bilancio regionale, ancora in discussione, possa prevedere sufficienti mezzi per continuare a gestire in modo corretto le nostre Riserve e tutto il sistema economico che gravita intorno ad esse.